

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX

XXXXXX, 01.10.2015

Francesco carissimo,

scusami se scrivo con qualche giorno di ritardo. Ho preferito leggere il libro prima di ringraziarti per avermi dato la possibilità di ammirare e gustare lo sfogo di un giovane del sud che non si sente vittima ma che aspira ad un domani migliore. Sei bravo Francesco, lasciamelo dire. Continua così e non piegarti mai al volere di altri. Mi sembra di sentire la voce di tuo padre che nella Piazza del Popolo di Bisignano, dal 48 al 60 ripeteva, anche se in modo diverso, gli stessi concetti. Sei degno figlio del mio grande amico Carmelo che, anche se da opposte sponde politiche, ho sempre rispettato e voluto bene. Le tue sono tesi azzardate ma non si scostano molto dalla realtà meridionale. Bisogna convenire che il sud è terra di cervelli brillanti e di giovani in cerca di lavoro. Purtroppo sarà sempre così, ma bisogna convenire che dobbiamo considerarci cittadini del mondo e non solo calabresi. Mi piace quando dici che bisogna creare gli Stati Uniti d'Europa con il superamento degli stati nazionali. Se questo è auspicabile, non ci dobbiamo sentire menomati perché siamo del sud. La cosa brutta, caro Francesco, è che nel sud i più meritevoli e preparati scappano dalla politica. Solamente gli arruffoni ed i mestieranti unitamente ai mediocri vanno avanti. L'esempio lo hai dentro casa tua. Tuo padre aveva tutti i numeri per andare in Parlamento, non era gradito ai capi del suo partito che appoggiavano candidati sottoposti al loro volere. Francesco carissimo, mi sono dilungato e non voglio annoiarti. Auguri per il tuo libro che mi è piaciuto moltissimo e ti auguro che sia l'inizio di bella vita politica a Bisignano ed in campo nazionale. Vai avanti perché hai bei numeri e non fermarti anche se troverai ostacoli. Salutami la tua bellissima famiglia. Abbracciami affettuosamente il mio caro amico Carmelo ed a te i migliori auguri di ogni bene.

Affettuosamente.

XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXXX